



Comune di Pordenone

**CAPITOLATO DI GARA
PROCEDURA IN MEPA MEDIANTE RDO**

**PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MIGRAZIONE DEI CONTENUTI
E RIPROGETTAZIONE DELLA RETE INTRANET DEL COMUNE DI PORDENONE
SU UNA NUOVA PIATTAFORMA**

**CIG ZC52A500B6
CUP B52G11000130006**

Pordenone, ottobre 2019

IL RUP
dott. Primo Perosa

Indice

ART. 1 OGGETTO

ART. 2 DURATA

ART. 3 IMPORTO

ART. 4 DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

ART. 5 GARANZIA DEFINITIVA

ART. 6 OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 7 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

ART. 8 CESSIONE DEI CREDITI

ART. 9 CONTROLLI E PENALI

ART. 10 REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

ART. 11 MODIFICHE DEL CONTRATTO

ART. 12 RECESSO

ART. 13 RISOLUZIONE

ART. 14 SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI GARA

ART. 15 DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA

ART. 16 DOMICILIO DEI CONTRAENTI

ART. 17 FORO COMPETENTE

ART. 1

OGGETTO

La presente procedura ha per oggetto il servizio di migrazione delle informazioni e dei dati contenuti nella attuale rete intranet del Comune di Pordenone su una nuova piattaforma e contestuale riprogettazione della stessa al fine migliorarne la fruibilità da parte degli utenti.
CPV 79342000-3 – Servizi di Marketing, Comunicazione, Pubblicità, Ricerche di Mercato.

ART. 2

DURATA

L'affidamento avrà avvio presumibilmente, nel mese di novembre 2019, dopo la sottoscrizione del contratto, previa aggiudicazione definitiva efficace, e dovrà concludersi entro i successivi 30 giorni.

ART. 3

IMPORTO

L'importo complessivo presunto di affidamento per l'esecuzione del servizio è pari a € 8.000,00 = (oltre all'IVA di legge).

L'importo sopra riportato è comprensivo di tutti gli oneri connessi all'esecuzione delle prestazioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e dal presente capitolato e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale esecuzione dell'appalto, ivi comprese le spese generali e l'utile d'impresa.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008, in assenza di rischi lavorativi di cui all'allegato XI del medesimo decreto, considerato che il servizio in parola è di natura intellettuale; per l'esecuzione del contratto non ricorre la necessità di eseguire la valutazione dei rischi interferenziali e pertanto gli oneri per la sicurezza risultano nulli.

La ditta appaltatrice dovrà osservare la normativa vigente in materia di previdenza, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

La ditta appaltatrice dovrà attuare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti, occupati nelle attività costituenti oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché rispettare le condizioni risultanti dalle successive integrazioni degli stessi.

ART. 4

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio consiste nella migrazione dei contenuti della attuale rete intranet del Comune di Pordenone su una nuova piattaforma e nella contestuale riprogettazione della stessa al fine di assicurare agli utenti alti livelli di usabilità e accessibilità.

Le prestazioni oggetto della presente procedura, che l'aggiudicatario dovrà garantire sono le seguenti:

1. Predisposizione di un progetto di riorganizzazione dei contenuti per la nuova intranet da condividere, dopo l'affidamento e prima dell'avvio dell'attività di migrazione, con l'ufficio comunicazione dell'Ente;
2. Migrazione dei contenuti sulla nuova piattaforma secondo l'architettura precedentemente condivisa.

Per **“rete intranet del Comune di Pordenone”** si intende l'attuale ambiente dedicato al personale dell'ente tramite cui vengono diffuse informazioni, vengono resi disponibili dati e moduli e viene dato accesso (tramite link ipertestuale) ad applicativi e servizi.

Da un punto di vista tecnico, si tratta di un sito web costituito di circa 80 pagine html statiche e circa 230 file allegati e ulteriori 5.400 file di archivio rassegna stampa. È raggiungibile solo attraverso le postazioni collegate alla rete informatica comunale.

La rete intranet è attualmente così composta:

- sezione news disponibili in home page e relativo archivio;
- dieci sezioni così denominate: Programmi, Uffici, Manuali, Link, Strumenti, Servizi online, Promemoria, Norme e regolamenti, Cosa fa il comune, Ambienti di prova. Alcune di esse sono costituite da una semplice pagina contenente dei link interni o esterni; altre sono ulteriormente articolate in sotto pagine e contengono allegati.

Con **“nuova piattaforma”** si intende un ambiente e per la pubblicazione e consultazione delle informazioni, già realizzato per mezzo di una apposita sezione del sito web dell'ente, predisposto tramite il CMS (*content management system*) denominato Plone (plone.org). L'ambiente destinato alla intranet è attualmente vuoto, va pertanto popolato di contenuti da strutturare in sezioni, sottosezioni, pagine, allegati secondo il progetto proposto e condiviso di cui al punto 1. del succitato elenco.

Il CMS così come già predisposto dispone di alcune funzionalità non presenti nella vecchia intranet: un modulo ad hoc per la gestione delle news, motore di ricerca interno, parole chiave per aggregare contenuti. Tutte le funzionalità citate andranno utilizzate nella nuova intranet.

Sono inoltre disponibili alcuni strumenti non presenti in precedenza: wiki, questionari e forum. Non si chiede l'attivazione o la configurazione o l'utilizzo di tali strumenti ma semplicemente la loro corretta collocazione nella struttura di navigazione del sito.

Con **“migrazione”** si intende il trasferimento dalla attuale piattaforma (sito web in pagine html statiche) a quella nuova (CMS Plone) di tutte le informazioni, i dati, i collegamenti e i

file che sono attualmente disponibili agli utenti. Eventuali contenuti obsoleti potranno essere esclusi dalla migrazione previa verifica con il committente.

Con “**riprogettazione**” si intende la parziale o totale riorganizzazione dei contenuti e modifica dell’architettura del sito, nell’ottica della massima razionalizzazione ed efficacia comunicativa verso gli utenti. Con ciò si intende in particolare:

- ripensare i percorsi di navigazione
- eliminare eventuali duplicazioni inutili
- accorciare al massimo i percorsi di navigazione
- sciogliere ogni ambiguità nella navigazione intervenendo all’occorrenza anche sulla denominazione di pagine e sezioni per garantire coerenza e chiarezza
- utilizzare il sistema di aggregazione di contenuti disponibile nel CMS Plone
- individuare e correggere i link non più funzionanti
- creazione eventuali nuove pagine e sezioni attualmente non esistenti, i cui testi verranno predisposti a cura degli uffici comunali
- realizzare icone, banner ed eventuali altri tipi di file grafici necessari a rendere più gradevole e semplice la navigazione
- eventuali ulteriori interventi e soluzioni che l’aggiudicatario vorrà proporre per raggiungere gli obiettivi dell’iniziativa.

La riprogettazione dovrà tenere conto degli esiti di una indagine interna sulle aspettative e sulle richieste degli utenti, svolta dal Comune.

Con “**utenti**” si intende il personale e gli amministratori del Comune di Pordenone. Essi accederanno alla nuova intranet esclusivamente mediante credenziali personali (il meccanismo di autenticazione utilizzerà il modulo di Plone per la gestione degli utenti). Nella nuova versione, la intranet sarà accessibile via web in modalità desktop e mobile tramite smartphone e tablet.

Scopo dell’“**usabilità**” è migliorare la qualità dell’esperienza utente attraverso una navigazione chiara, comprensibile, facile, efficiente e gradevole: un prodotto usabile consente all’utente di raggiungere il proprio obiettivo con soddisfazione. Pertanto la nuova intranet deve essere facile da usare, semplice da navigare, le sue funzionalità devono essere immediatamente comprensibili alla platea dei suoi utenti.

Per assicurare un buon livello di usabilità, l’aggiudicatario dovrà tener conto in fase di progettazione degli esiti di un questionario che il Comune ha realizzato internamente per il monitoraggio della *User Experience*, oltre che per conoscere le aspettative e le esigenze degli utenti.

Con **accessibilità** si intende che il sito deve fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari (vedi art. 2, comma a, Legge 4/2004). Deve raggiungere il livello di conformità AA così come definito nelle *Web Content Accessibility Guidelines - WCAG 2.0.3* Il contraente dovrà fornire la documentazione che attesti il raggiungimento del livello di conformità richiesto, specificando gli strumenti e le modalità utilizzate per tale verifica.

Metodo

Il contraente dovrà adottare un metodo di lavoro basato su un processo fortemente iterativo, che preveda momenti di verifica e condivisione. Dovrà adottare soluzioni che garantiscano in ogni fase di avanzamento del lavoro la massima sinergia e lo scambio di informazioni con il committente, relazionandosi a tal fine direttamente con l'ufficio comunicazione del Comune di Pordenone.

Prima di avviare l'attività di migrazione dei contenuti, il contraente dovrà produrre e sottoporre al committente il progetto della nuova intranet proposta, accompagnata da una sintetica relazione esplicativa, che descriva anche la logica e i punti qualificanti dell'intervento proposto. Il committente fornirà al contraente su richiesta tutte le informazioni in suo possesso utili alla predisposizione di tale documento.

Al contraente verranno assegnate le credenziali con i permessi di amministratore affinché possa eseguire autonomamente il lavoro sul CMS Plone già predisposto.

Il lavoro va svolto almeno parzialmente presso la sede del Comune di Pordenone, che metterà a disposizione una postazione dedicata per tutto il tempo necessario. Questo agevola lo scambio di informazioni tra committente e contraente e consente l'accesso del contraente alla attuale intranet, che può essere consultata esclusivamente da postazioni collegate alla rete informatica comunale.

ART. 5

GARANZIA DEFINITIVA

Vista la particolare natura del servizio e la brevità dei tempi di esecuzione previsti nonché l'esiguità dell'importo di affidamento non troverà applicazione l'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Tale esonero è subordinato all'accettazione da parte dell'aggiudicatario di un miglioramento del prezzo di aggiudicazione pari ad € 40,00.

In caso di indisponibilità ad applicare il miglioramento predetto, la stipulazione del contratto risulterà subordinata al rispetto delle disposizioni dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 6

OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i. impegnandosi ad utilizzare, per le movimentazioni finanziarie relative al presente appalto, uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.P.A. L'aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori o subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, una apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari sopra citati.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, a comunicare gli estremi identificativi di tali conti correnti alla stazione appaltante entro gg. 7 dalla loro accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione, unitamente alla generalità e al codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su di essi e ad effettuare tutti i movimenti finanziari tramite bonifico bancario o postale, fatte salve le deroghe previste dalla L. 136/2010 e s.m.i. L'aggiudicatario è tenuto altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. L'aggiudicatario si impegna, infine, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 7

FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La stazione appaltante si impegna a corrispondere l'importo dovuto alla ditta, risultante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara all'importo a base d'asta di € 8.000,00 (oltre all'IVA di legge) entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della regolare fattura posticipata, trasmessa con le modalità previste dalla normativa di riferimento – codice ufficio DQK26F (consulta il seguente link www.comune.pordenone.it/fatturazione).

La fattura dovrà:

- a) essere intestata al Comune di Pordenone – Corso Vittorio Emanuele, 64 33170 Pordenone - C.F. 80002150938 / P.IVA 00081570939
- b) indicare il codice CIG, nonché tutti i dati relativi al pagamento: numero conto corrente dedicato e/o relativo codice IBAN;

Si precisa che, in mancanza dei suddetti elementi, le fatture saranno restituite al mittente. La Stazione Appaltante potrà richiedere alla Ditta aggiudicataria ogni documento utile alla verifica delle posizioni contributive dei soggetti impiegati nell'esecuzione dell'appalto. Il pagamento verrà effettuato previo accertamento di regolarità contrattuale e di quella contributiva tramite DURC.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora:

- a) vengano contestati eventuali addebiti alla Ditta;
- b) la Ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi a favore dei dipendenti.

In caso di ritardati pagamenti da parte del Comune - salvo giustificati motivi - saranno riconosciuti interessi moratori previsti dalla normativa in vigore.

Troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 17-ter del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 (scissione dei pagamenti - *split payment*) o del *reverse charge*.

ART. 8

CESSIONE DEI CREDITI

Trovano applicazione le disposizioni dell'art. 106, comma 13 del Codice.

ART. 9

CONTROLLI E PENALI

Il Comune di Pordenone si riserva la più ampia facoltà di procedere, in qualsiasi momento, all'effettuazione di verifiche e controlli.

Ogni qualvolta si verificassero inadempienze o irregolarità nell'espletamento della fornitura (ed in particolare in caso di reiterate consegne incomplete) o nell'adempimento degli oneri posti a carico del soggetto aggiudicatario, tali da non determinare la risoluzione del contratto e che non siano dovute a causa di forza maggiore, l'Amministrazione invierà all'Impresa aggiudicataria formale contestazione, indicante l'ammontare della penale che si intende applicare, assegnando un congruo tempo per poter presentare eventuali controdeduzioni.

Qualora le predette controdeduzioni non siano ritenute idonee, del tutto o in parte, o qualora, a seguito di formali prescrizioni trasmesse all'Impresa alle quali la stessa non si uniformi entro il termine stabilito, l'Amministrazione procederà all'applicazione della penale, eventualmente rideterminata. L'importo delle penali sarà calcolato in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale. In caso di superamento di tale limite potrà essere disposta la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

ART. 10

REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

Non è dovuta alcuna revisione dei prezzi.

ART. 11

MODIFICHE DEL CONTRATTO

Per le modifiche del contratto durante il periodo di efficacia troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 106 del codice dei contratti.

ART. 12

RECESSO

Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 21-sexies della Legge n. 241/1990 e s.m.i. l'Amministrazione ha il diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque tempo, secondo le disposizioni di legge.

La Stazione appaltante ha diritto di recesso dal contratto, in tutto o in parte, unilateralmente e senza preavviso, per giusta causa.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (convertito in legge 135/2012), la Stazione appaltante ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip S.p.A., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488.

ART. 13

RISOLUZIONE

Troveranno applicazione gli articoli 108 (risoluzione) e 109 (recesso) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'inadempimento da parte dell'Impresa aggiudicataria degli obblighi contrattuali posti a suo carico comporterà la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del Codice Civile.

Il contratto potrà in ogni caso essere risolto di diritto a norma dell'art. 1456 del C.C. qualora l'Amministrazione Comunale dichiarerà all'Impresa aggiudicataria di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa al verificarsi di uno dei seguenti inadempimenti:

- subappalto non autorizzato o violazione dei limiti al subappalto;
- nel caso in cui vengano applicate penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;
- perdita dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Impresa aggiudicataria nel corso della procedura di gara;
- qualora, anche successivamente alla stipula del contratto, venga riscontrato il venir meno del possesso dei requisiti di ammissibilità alla gara;
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni agli operatori impegnati nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della fornitura;
- gravi violazioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- per effetto di gravi e reiterate inadempienze alle prescrizioni contenute nei documenti di cui alla presente procedura;
- per fallimento del soggetto selezionato;
- mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2011 n. 165;
- violazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di Comportamento aziendale del Comune di Pordenone e Regolamento per lo svolgimento dell'attività extra lavorativa dei dipendenti approvato con deliberazione giunta n. 51/2014;
- mancato rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ogni altra inadempienza, qui non contemplata, che renda impossibile la prosecuzione della fornitura.

La dichiarazione di risoluzione del contratto viene comunicata con lettera raccomandata o mediante posta elettronica certificata

In caso di risoluzione del contratto l'Impresa appaltatrice si impegnerà a fornire all'Amministrazione comunale tutta la documentazione e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

È salva la facoltà dell'Amministrazione di affidare la continuazione del servizio ad altri o provvedervi direttamente addebitando l'eventuale maggior costo all'Impresa appaltatrice, e fatta salva la possibilità di ogni azione legale per il recupero dei maggiori danni.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Impresa aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva di porre in essere ogni azione finalizzata ad ottenere il risarcimento dei danni e delle spese e provvederà alla segnalazione all'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

ART. 14

SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI GARA

Troveranno applicazione le disposizioni degli artt. 110, comma 1 e 103, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 15

DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013, e del Codice di Comportamento aziendale del Comune di Pordenone e Regolamento per lo svolgimento dell'attività extra lavorativa dei dipendenti approvato con deliberazione giunta n. 51/2014, gli obblighi di condotta contenuti negli stessi sono estesi, per quanto, compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La violazione dei predetti obblighi potrà configurare causa di risoluzione del contratto ai sensi del precedente art. 29 "Risoluzione del contratto".

Inoltre ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, comma 16 ter) *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."*

Ai sensi dell'art. 1, comma 52, della L. n. 190 del 2012, l'amministrazione verificherà, prima della stipula del contratto o dell'autorizzazione del subappalto, l'iscrizione della ditta aggiudicataria o del subappaltatore a ciò tenuti nelle c.d. "white lists" della Prefettura di competenza.

ART. 16

DOMICILIO DEI CONTRAENTI

Il Comune di Pordenone ha domicilio presso la propria sede legale sita in Corso Vittorio Emanuele II, 64 a Pordenone.

L'appaltatore elegge, a tutti gli effetti, dall'avvio della fornitura e fino alla sua scadenza, domicilio presso la propria sede legale qualora questa sia stabilita nel Comune di Pordenone. Nel caso in cui la sede legale fosse ubicata fuori Comune, l'aggiudicatario elegge domicilio presso la residenza municipale.

ART. 17

FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto di appalto e per le quali non sia possibile addivenire ad un accordo bonario, viene dichiarato competente in via esclusiva il Foro di Pordenone. È esclusa la competenza arbitrale.

Pordenone, ottobre 2019

IL RUP
dott. Primo Perosa

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PEROSA PRIMO

CODICE FISCALE: PRSPRM57D04C714C

DATA FIRMA: 24/10/2019 17:03:14

IMPRONTA: 8B41E9DB6CA2FD0CE684D93628E0FD609D5CDBAEFA5612B500D1C17A4D2A62E8
9D5CDBAEFA5612B500D1C17A4D2A62E89AE7ECF0F7E01D00CECB5698DE5D495F
9AE7ECF0F7E01D00CECB5698DE5D495F95C1DE78654538B486C8C83CABADCF2C
95C1DE78654538B486C8C83CABADCF2C6927D2E8D7390A59586B21A47EB537E9